



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Terza Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

**NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA**

**BREVE CURRICULUM**

**ARCH. GIULIO LAMPERTI**

Nato a Montichiari (BS) il 21 aprile 1954

Studio a Brescia in via Monte Ortigara 44- tel. 030-305365

Laurea presso l'I U A V – 1978 relatore: arch. Aldo Rossi

REALIZZAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE:

- casa Bodei e casa Zaniboni a Montichiari
- arredo urbano del "Piazzolo" di Manerbio
- sistemazioni urbane: a Manerbio
- pista ciclabile e percorsi pedonali a Montichiari
- riqual. di via Collebeato a Brescia
- riqual. di p. Biolchi a Polpenazze
- nuova biblioteca nell'ex ospedale di Montichiari (in corso)
- piazza S. Rocco a Montichiari (in corso)

CONCORSI DI ARCHITETTURA:

- sistemazione lungolago a Gardone riviera (2° premio)
- riqual. del centro storico di Montichiari (1° premio)
- riqualif. di p. Biolchi a Polpenazze (1° premio)
- sistemazione area ex macello a Brescia (segnalazione)
- ristruttur. urbanistica a Monzambano (1° premio)
- riqual. del lungolago di Marone (2° premio)

**ARCH. BRUNELLA CAPPA**

Nata a Brescia il 13 ottobre 1955

Studio a Brescia in via Orientale 11- tel. 030-45326

Laurea presso I U A V – 1978 relatore arch. Aldo Rossi

Abil. a Coord. in materia di sicurezza

Attest. per esperti in materia ambientale, feng shui e bio-architettura

REALIZZAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE:

- varie ristrutturazioni in Brescia
- vari piani di sicurezza
- Piano di lottizzazione Polpenazze
- Piano di recupero a Flero
- Piano di lottizzazione Nuvolera
- riqual. di via Collebeato a Brescia
- ristruttur. e arredi albergo in Gardone Riviera
- ristruttur. cascina Soverè
- riqual. di p. Biolchi a Polpenazze

CONCORSI DI ARCHITETTURA:

- sistemazione lungolago a Gardone riviera (2° premio)
- riqualif. di p. Biolchi a Polpenazze (1° premio)
- sistemazione area ex macello a Brescia (segnalazione)
- riqualificazione del lungolago di Marone (2° premio)

<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	kl.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione</i>	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA BIOLCHI NEL CASTELLO DI POLPENAZZE DEL GARDA - BS
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	CITTA' E ARCHITETTURA
<i>Ente proponente</i>	ARCH. GIULIO LAMPERTI – ARCH. BRUNELLA CAPPÀ
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIA ORIENTALE, 11 – 25121 BRESCIA
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	ARCH. GIULIO LAMPERTI
<i>Funzione</i>	Progettista – direttore dei lavori
<i>Ente</i>	
<i>Telefono</i>	030305365
<i>Fax</i>	030305365
<i>e.mail</i>	giuliolamperti@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via monte Ortigara, 44 25128 Brescia (BS)
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	ARCH. GIULIO LAMPERTI
<i>Funzione</i>	Progettista – direttore dei lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	giuliolamperti@libero.it
<i>2) Nome e cognome</i>	ARCH. BRUNELLA CAPPÀ
<i>Funzione</i>	Progettista – direttore dei lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	brunellacappa@virgilio.it
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<b>COLLABORATORI</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	ARCH. NICOLA BONISSONI
<i>Funzione, Qualifica</i>	collaboratore
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b>	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Impresa edile Lazzaroni Mario
<i>Categoria di lavori</i>	OG2 opere edilizie, strutturali, impianti.
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Cantù, 15c Rovato (BS)
<i>e.mail e sito web</i>	

<i>2) Nome della Ditta</i>	Abitat spa
<i>Categoria di lavori</i>	OG2 opere edilizie, strutturali, impianti.
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Corso Milano, 9 Vigevano
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>3) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>4) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	Concorso 1996
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	Progetto Preliminare 2003 – definitivo 2004- esecutivo 2005
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2005 - 2006
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Settembre 2005
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Luglio 2006
<b>SITO INTERNET</b>	
<b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatorie i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA BIOLCHI E DEGLI SPAZI COMPRESI TRA LE MURA DEL CASTELLO DI POLPENAZZE DEL GARDA - BS
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>Il castello di Polpenazze fa parte di un complesso sistema di fortificazioni e di strutture difensive sorte nel territorio gardesano - e nella Valtenesi in particolare - intorno all'XI secolo. Il valore monumentale del castello di Polpenazze è accresciuto dalla sua collocazione in una cornice di enorme pregio e di grande bellezza paesaggistica. L'immagine pittoresca delle mura e della piazza Biolchi, insieme ai tipici caratteri di un piccolo borgo agricolo e alla vita stessa della comunità, ne fanno una delle mete e dei simboli dei Colli del Garda..</p> <p>Lo spazio delimitato dalle antiche mura ha subito nel corso dei secoli molte demolizioni e significative trasformazioni. Verso la fine del XVI secolo l'interno del ricetto fu liberato e utilizzato come piazza, quindi vi fu eretta la chiesa parrocchiale.</p> <p>Piazza Biolchi era utilizzata essenzialmente come parcheggio con una pavimentazione bituminosa.</p> <p>L'area era del tutto priva di strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>

<i>Destinatari</i>	Facendosi interprete della necessità di valorizzare l'area compresa dentro le mura del castello, l'Amministrazione comunale di Polpenazze bandì nel 1996 un concorso di architettura e giunse all'individuazione di un progetto vincitore.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Le idee guida elaborate nel concorso sono state sviluppate nelle diverse fasi di progetto con l'intento di recuperare l'immagine del castello di Polpenazze e proporre una serie d'interventi attenti alle caratteristiche fisiche e alla qualità ambientale del sito.
<i>Obiettivi di massima</i>	Si è voluto dare risposta anche alle molteplici esigenze della comunità locale legate alle tradizioni popolari e alle attività che da lungo tempo connotano l'uso del castello: la sagra del vino, le manifestazioni pubbliche e le cerimonie religiose.
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	<p>Il progetto ha previsto la ripavimentazione dell'area oggetto dell'intervento, la realizzazione di un ascensore e di una rampa per il superamento delle barriere architettoniche, la creazione di un nuovo palco e dell'arredo urbano.</p> <p>Il lungo muro di sostegno del terrapieno, dominato dall'edificio della biblioteca, è stato ricoperto da essenze rampicanti come pure la scala a doppia rampa esistente.</p> <p>Al centro del "muro verde" è stata realizzata una nuova fontana in sostituzione di quella esistente: sulla superficie di una lastra di marmo rosso, posta a chiusura dell'arco, scorre ora un ininterrotto velo d'acqua che va a raccogliersi in una vasca sottostante. In prossimità dell'accesso principale di piazza Biolchi è stata realizzata la nuova scala principale con gradini massicci in pietra di Bedonia, essa connette e mette in relazione tutti i livelli significativi del progetto: il piano della biblioteca - il giardino degli olivi - l'area superiore in prossimità del palco. La scelta di una pietra grigia per tutti i nuovi elementi del progetto rivela qui l'intento di stabilire un sostanziale accordo cromatico con le mura del castello, lontano da qualsiasi effetto mimetico.</p> <p>All'estremo opposto del muro, oltre il portale edificato in continuità con la facciata della chiesa si trova il nuovo ascensore che permette di raggiungere il livello dalla biblioteca, eliminando la principale barriera architettonica oggi presente in quest'area.. La posizione leggermente arretrata rispetto al profilo della muratura è dovuta all'intento di ridurre l'impatto visivo del volume emergente dalla piazza.</p> <p>Dalla scala principale, attraversando un camminamento costituito da blocchi di pietra a forte spessore inseriti nel tappeto erboso e fiancheggiato da</p>

	<p>una siepe di oleandri, si raggiunge la biblioteca. e il giardino degli olivi, piantumato e attrezzato con panchine: un luogo panoramico riservato al riposo a diretto contatto con la biblioteca.</p>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<p>(Amministrazione Comunale di Polpenazze d.G. : responsabile del procedimento Arch. Cristina Gentile)</p>
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>Il progetto ha previsto la realizzazione di una fascia perimetrale in lastre di pietra di Bedonia; l'invaso così definito è stato pavimentato con cubetti di porfido di Albiano. Le grandi lastre (100x50 cm) posate secondo un preciso disegno con elementi definiti "a casellario" nei punti di snodo "contengono" la superficie dei cubetti che raccordano l'invaso, caratterizzato da notevoli dislivelli.</p> <p>Lo spazio che circonda la biblioteca è stato pavimentato con lastre in pietra di Bedonia posate "a correre" con tre larghezze diverse alternate. Nei pressi dell'ascensore parte la rampa che porta al livello più elevato dove si trova il centro sociale, il grande prato piantumato, l'area pavimentata per manifestazioni ed eventi culturali e il nuovo palco.</p> <p>Il tappeto erboso è l'elemento prevalente che sempre lambisce le mura e "contiene" il palco e lo spazio pavimentato. Quest'ultimo è previsto in conglomerato con inerti colorati</p> <p>Il nuovo palco si conforma secondo l'andamento planimetrico delle mura e rimane sollevato dal prato, le sue pareti permettono una completa visibilità del contesto.</p> <p>Il piano di calpestio in doghe di legno e la copertura hanno la stessa forma e sono costituite da un reticolo di travi in acciaio. La struttura verticale che sostiene il piano di copertura è stata pensata per offrire un alto grado di permeabilità visiva, essa è costituita da esili montanti in acciaio a cui sono fissate doghe in legno.</p>
<i>Fasi di realizzazione</i>	<p>I lavori sono stati svolti in un'unica fase che ha comportato una leggera dilatazione dei tempi previsti dal progetto, ciò ha permesso comunque lo svolgimento di tutte le manifestazioni estive previste per il 2006 (Fiera del vino, concerti, spettacoli teatrali).</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>E' stato predisposto un nuovo impianto di illuminazione delle mura del castello e delle essenze arboree con apparecchi della ditta Guzzini. Il palco è dotato di impianto per videoproiezione.</p>

<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	A settembre 2006 è avvenuta l'inaugurazione ufficiale della piazza e sembra con piena soddisfazione dell'Amministrazione e dei cittadini. In questo senso abbiamo recepito la proposta di un nuovo incarico per un'ulteriore fase progettuale consistente nel recupero delle mura medievali del castello.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")
<i>A preventivo</i>	€ 948.331,55
<i>A consuntivo</i>	€ 948.331,55
<i>Fonti di finanziamento</i>	Comune di Polpenazze del Garda
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	I progettisti, il collaboratore e un geometra disegnatore
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b> Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria generale
<i>Descrizione</i>	Planimetria generale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	plan.tif
<b>IMMAGINE n. 2</b>	

<i>Titolo dell'immagine</i>	Sezioni
<i>Descrizione</i>	Sezioni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	sez.tif
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	VEDUTA PARZIALE DELLA PIAZZA VERSO OVEST
<i>Descrizione</i>	Vista della piazza nei pressi dell'arco di ingresso. La nuova scala conduce al livello superiore verso la biblioteca ed il palco
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto3.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	LA NUOVA SCALA
<i>Descrizione</i>	La nuova scala è costruita con gradini pieni in pietra di Bedonia
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto4.jpg
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	VEDUTA VERSO L'ARCO D'INGRESSO ALLA PIAZZA
<i>Descrizione</i>	Vista della nuova scalinata della piazza, sullo sfondo l'ingresso e a destra il muro del terrapieno esistente, trattato a parte vegetale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto5.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	VEDUTA PARZIALE DELLA PIAZZA VERSO NORD
<i>Descrizione</i>	Inserimento della nuova scalinata, in pietra di Bedonia, e dell'ascensore rivestito con lo stesso materiale nel contesto delle preesistenze storiche
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto6.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	"IL BELVEDERE"
<i>Descrizione</i>	Vista panoramica dalla piazza verso il Lago di Garda con la nuova piantumazione di esemplari autoctoni di olivo e le nuove sedute in ghisa e legno della ditta spagnola DAE
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto7.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	"IL GIARDINO" E LA BIBLIOTECA
<i>Descrizione</i>	Il nuovo giardino degli olivi al livello della biblioteca è attrezzato con panchine e ombreggiato dalle nuove piante di olivo con corpi illuminanti della ditta Guzzini
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto8.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	"IL GIARDINO" E IL PALCO
<i>Descrizione</i>	Il palco visto dal "giardino degli olivi" si incunea tra le mura medioevali e il tronco del vecchio ippocastano
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto9.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	IL GIARDINO DEGLI OLIVI
<i>Descrizione</i>	Le lastre del percorso in pietra di begonia si inseriscono nella superficie verde del prato
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto10.jpg
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	IL PALCO E LA ZONA SPETTACOLI

<i>Descrizione</i>	In primo piano la pavimentazione cementizia con inerti marmorei di colore giallo, a destra si intravede la nuova panca in pietra di Bedonia lunga 16 mt.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto11.jpg
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	IL PALCO
<i>Descrizione</i>	Si nota la struttura in acciaio e la pavimentazione in legno e le due pareti verticali con listelli sempre in legno distanziati tra loro
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto12.jpg
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	IL PALCO E LE MURA
<i>Descrizione</i>	La trasparenza del palco non ostacola la vista delle mura del castello e della torre campanaria
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto13.jpg
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	LA FONTANA
<i>Descrizione</i>	Larco esistente sotto la vecchia scala, che porta alla biblioteca, viene chiuso con una lastra sagomata in marmo rosso Verona su cui scorre un velo continuo di acqua
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto14.jpg
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'ASCENSORE
<i>Descrizione</i>	Il volume superiore del vano dell'ascensore è rivestito in listelli di pietra di Bedonia con profili in acciaio e illuminazione della ditta Guzzini
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto15.jpg
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	Giulio Lamperti
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u> . Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/>	